



Prot. 2016.0356

S. Gabriele dell'Addolorata, 18 novembre 2016

Maria Presentata al Tempio
Titolo della nostra Provincia religiosa

Carissimi Confratelli passionisti,
carissimi membri della Famiglia passionista,

in occasione della Festa di Maria Presentata al Tempio, il prossimo 21 novembre, con tutto il Consiglio provinciale, desidero farvi pervenire il migliore augurio e l'invito perché questa Festa sia celebrata in ogni comunità con intensità e spirito di comunione.

Il Capitolo provinciale della Provincia unitaria MAPRAES ha scelto questo titolo per la nuova Provincia per collocarsi in continuità con la storia carismatica, che a partire da S. Paolo della Croce, ci raggiunge, continua a coinvolgerci e illumina la ragione della nostra vocazione nella Chiesa.

S. Paolo della Croce ha voluto dedicare il primo Ritiro della nascente Congregazione a Maria Presentata al Tempio, come pure il primo monastero femminile in Tarquinia e la prima Provincia religiosa. Ha così inteso esprimere che l' *'Opera'* voluta da Dio di cui Egli era *'l'umile servitore'*, era fortemente segnata dalla presenza di Maria e ad Essa affidava la vocazione di ogni Religioso e la vitalità e la missione della Congregazione intera.

Nella tradizione antica Maria Presentata al Tempio era l'immagine della consacrazione religiosa; lo stesso Paolo affermava che questa Festa gli ricordava la propria scelta di consacrarsi a Dio e desiderava vestire l'abito proprio in questa ricorrenza.

La mano di Maria ha guidato la vita di Paolo fin dalla prima infanzia, grazie alle premure della sua mamma Anna Maria. Significativo il salvataggio dalle acque del fiume Tanaro per i due fratelli Danei ancora adolescenti. A Castellazzo porterà a compimento, attraverso l'intervento della Vergine *'vestita a lutto'*, le intuizioni precedentemente avute e il suo cammino vocazionale così ricco e variegato.

Dinanzi poi all'immagine della *'Salus populi romani'* a Santa Maria Maggiore, Paolo riannoda tutti i fili misteriosi della sua storia di cercatore di Dio, a cominciare dal proposito *'di radunar compagni a fare memoria della Passione di Gesù'* e sente l'ispirazione ad emettere il voto di fare memoria della Passione di Gesù, legare cioè la sua vita al mistero del Calvario e tenerne viva la memoria salvifica nella Chiesa attraverso una nuova Congregazione.

Ancora nella Basilica di S. Maria Maggiore che il papa Clemente XIV firmerà la bolla *'Supremo Apostolato'* con cui veniva approvata l'intuizione profetica di Paolo della Croce.

Per Paolo, Maria non è solo esempio di dedizione totale da seguire ma anche 'porta santa' per entrare nel circuito della santità di Dio ed offrire non due colombi, come si vede nel quadro di Sebastiano Conca collocato il 14 settembre 1737 sull'altare della piccola Chiesa della Presentazione, ma tutto se stessi. Proprio quel dipinto fa 'memoria' anche della prima volta che Paolo approdò all'Argentario, 8 settembre 1721, Festa della natività di Maria, durante il primo viaggio verso Roma. In quella circostanza sentì fortissimo il desiderio di dedicare la sua vita a Dio attraverso l'esempio di Maria, in quel luogo che racchiudeva tutti gli elementi adatti alla sua sensibilità spirituale e che esprimevano il senso di una vita offerta e consacrata a Dio.

Alla festa liturgica della Presentazione, Paolo rimarrà sempre legatissimo, facendo l'impossibile per andare al Monte Argentario, percorrendo, anche in età matura, con enorme difficoltà le strade flagellate dalla pioggia e dal freddo della Maremma.

Mentre ripercorriamo alcuni ricordi della nostra storia vogliamo rinnovare il senso di appartenenza alla nostra Provincia e a tutta la Famiglia passionista che nasce da un profondo dono di sé stessi, quasi una espropriazione di noi stessi, per fare della vita un dono di grazia a favore dei fratelli e del mondo di oggi. Sentiamo il peso della *'fragilità'* che segna a volte il nostro cammino personale, attraversa le nostre comunità e segna la nostra missione. E' tempo ed opportunità per ritrovare fiducia e efficacia per un impegno di rinnovamento.

Quest'anno, in questo giorno, al Monte Argentario vestiranno per la prima volta l'abito passionista i sette Novizi che stanno facendo il loro cammino di noviziato. Siamo uniti a loro e invochiamo la grazia che possano *'rivestirsi dei sentimenti di Cristo'* per essere una memoria viva e perenne della Passione di Gesù.

A tutta la Famiglia passionista, ai gruppi dei laici, alle Missionarie secolari della Passione, alle suore e monache passioniste, giunga il nostro ricordo nella celebrazione di questo giorno e la presenza materna di Maria possa custodirci e accompagnarci.

Fraternamente



P. Luigi Vaninetti C.P.

P. Luigi Vaninetti C.P.

Superiore Provinciale